



Regione Toscana

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico

2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici"

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

1.2 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI BENEFICIARI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

2.2 Rapporto Aato e soggetto Gestore

2.3 Tipologie di intervento ammissibili

2.4 Requisiti di ammissibilità

3. TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Termine iniziale

3.2 Termine finale

3.3 Spese ammissibili

3.4 Spese non ammissibili

3.5 Intensità del contributo

3.6 Cumulabilità del contributo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

4.2 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

5.2 Istruttoria di ammissibilità formale

5.3 Valutazione tecnica della domanda

5.3.1 Criteri di valutazione

5.3.2 Criteri di premialità

5.4 Formazione della graduatoria

5.5 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI

6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria

6.2 Sottoscrizione della Convenzione

6.3 Aggiudicazione

6.4 Obblighi del soggetto Beneficiario

6.5 Attività del soggetto Gestore

6.6 Adempimenti del soggetto Gestore

6.7 Varianti

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

7.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

8. CIRCUITO FINANZIARIO

9. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Verifiche e controlli

9.2 Revoca parziale o totale del contributo

9.3 Rinuncia

9.4 Decadenza dal contributo

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

10.3 Informazione e pubblicità

10.4 Domicilio digitale

10.5 Disposizioni generali

11.RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI

A) Modello di domanda di partecipazione

B) Modello relazione tecnica del progetto

C) Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH

D) Modello dichiarazione immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)

E) Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La presente procedura di selezione è finalizzata all'attuazione dell'Obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, Azione 2.6.1-“Economia Circolare”, del PR FESR 2021-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17.10.2022, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia.

Con il suddetto Obiettivo specifico la Regione Toscana intende rinnovare l'impegno al passaggio ad un modello di sviluppo basato sull'economia circolare.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 06.05.2024 “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”, è stata prevista la suddivisione dell'azione 2.6.1. Economia Circolare in due sub azioni, tra le quali la sub-azione 2.6.1.1. - “Economia Circolare Pubblici”, che interessa la presente selezione.

Al fine del conseguimento del richiamato Obiettivo specifico gli interventi finanziabili sono volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, così come definiti all'articolo 183 comma 1 del D.Lgs n.152/2006 lett. b-ter), attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata, sia in termini di incremento delle quantità di rifiuti intercettati che di qualità merceologica degli stessi, in un'ottica di sostenibilità ambientale che valorizzi il recupero dei rifiuti medesimi.

Per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, la struttura regionale competente ha attivato la procedura prevista al punto B.ii (procedure negoziate/concertate) del documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di Giunta n. 13 del 02.12.2024.

La Regione Toscana con Deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 05.08.2024, modificata con Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 26.05.2025, ha approvato altresì gli elementi essenziali della procedura suddetta, che definiscono:

- 1) le finalità dell'intervento;
- 2) i Beneficiari, con la puntuale indicazione dei requisiti che gli stessi devono possedere;
- 3) la tipologia di interventi finanziabili e le spese ammissibili;
- 4) la tipologia di finanziamento, il valore massimo dell'agevolazione da concedere e la percentuale di cofinanziamento richiesta al soggetto Beneficiario;
- 5) i criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro;
- 6) la definizione del quadro finanziario.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo, al fine di assicurare un efficace attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai fini della presente procedura selettiva si riportano le seguenti definizioni:

- soggetto Beneficiario: svolge le funzioni di unico responsabile dell'intervento nei confronti della Regione Toscana, effettua il monitoraggio e la rendicontazione attraverso il sistema informativo di Sviluppo Toscana “Sistema Fondi Toscana” (SFT), esercita funzioni di vigilanza, controllo e supervisione sulle attività svolte dal soggetto Realizzatore;

- soggetto Realizzatore: soggetto individuato dal Beneficiario nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in coerenza con la regolazione di settore, che realizza l'intervento ammesso al sostegno e svolge la funzione di Stazione appaltante.

1.2 Dotazione finanziaria

La sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare – Pubblici", nell'ambito delle risorse programmate nel DAR vers. 2 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 515/2024, prevede una dotazione finanziaria totale pari a euro 35.000.000,00 così suddivisi:

1. Euro 14.000.000,00 quota FESR;
2. Euro 14.700.000,00 quota Stato;
3. Euro 6.300.000,00 quota Regione.

La dotazione suddetta include l'importo di flessibilità che sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni solo dopo la definitiva assegnazione dello stesso da parte della Commissione Europea ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale importo, relativo alle annualità 2026 e 2027, è pari a un totale di euro 5.250.302,00.

Le risorse assegnate per l'attuazione della procedura selettiva, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e ammontano complessivamente ad euro 10.865.016,67 di cui euro 8.265.898,67 sull'annualità 2025 ed euro 2.599.118,00 sull'annualità 2026, con riserva di integrare il finanziamento per la suddetta sub-azione fino a concorrenza dell'importo di euro 35.000.000,00.

2. SOGGETTI BENEFICIARI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti beneficiari

I soggetti Beneficiari sono le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana (AATO).

Il D.Lgs n. 152 "Norme in materia ambientale" del 03.04.2006 prevede il superamento della frammentazione delle gestioni dei rifiuti urbani attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti.

L'articolo 3 bis, comma 1 bis "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" del D.L. n. 138 del 13.08.2011 (convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148) stabilisce che l'affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo degli Ambiti, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente.

Nel territorio della Regione Toscana sono state istituite tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 69 del 28.12.2011: AATO Costa, AATO Centro e AATO Sud.

Come disciplinato dalla suddetta legge regionale, le Autorità hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e svolgono le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

Alle AATO operanti nel territorio della Regione Toscana, spetta inoltre l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2.2. Rapporto AATO e soggetto Gestore

Ai sensi dell'articolo 202, primo comma del D.Lgs 152/2006, l'Autorità di Ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante procedura di evidenza pubblica, in coerenza con i principi e le disposizioni comunitarie, secondo la normativa vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.

La L.R. 69/2011 all'art. 42 prevede inoltre che:

1. per garantire che la gestione unitaria risponda a criteri di efficienza ed efficacia, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è affidato ad un unico soggetto Gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), secondo quanto già previsto dall'articolo 26 della L.R. 61/2007;
2. i rapporti tra le AATO ed i soggetti Gestori del servizio sono regolati da apposito contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato con Deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 203 del D.Lgs. 152/2006.

In tale contesto il soggetto Gestore di ciascun ATO, già individuato mediante le procedure previste dalla norma, svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani con le modalità stabilite con il contratto di cui sopra.

I soggetti Beneficiari, ovvero le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana, responsabili dell'attuazione degli interventi che verranno selezionati con la presente procedura, in virtù del contratto di affidamento del servizio, per la realizzazione degli stessi si avvalgono del Gestore come soggetto Realizzatore, il quale agisce per conto dell'AATO che rimane l'unico responsabile del finanziamento assegnato con la presente procedura di selezione.

Laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda che quest'ultimo possa operare anche a mezzo di Società Operativa Locale (SOL), di cui il Gestore detiene l'intero capitale, sarà possibile da parte di AATO avvalersi direttamente della SOL come soggetto Realizzatore.

Ulteriormente, laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda gestioni transitoriamente salvaguardate ai sensi di legge, sarà possibile da parte di AATO avvalersi, come soggetto Realizzatore, direttamente del Gestore che opera in salvaguardia.

In ogni caso, per lo svolgimento del ruolo di Soggetto realizzatore dovranno essere predisposte opportune convenzioni, integrative dei contratti di servizio esistenti, tra le AATO ed i soggetti Gestori, che disciplineranno in modo specifico i loro rapporti per la realizzazione degli interventi finanziati dalla presente procedura di selezione, con particolare riguardo alle attività e agli adempimenti che i soggetti Gestori dovranno svolgere secondo quanto in dettaglio riportato ai successivi paragrafi 6.5. e 6.6.

2.3. Tipologie di interventi ammissibili

Saranno finanziati interventi che concorrono al miglioramento e potenziamento delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ed in particolare che prevedono un incremento dei quantitativi di raccolta differenziata.

Gli interventi finanziabili sono costituiti da:

- 1) realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08.04.2008;
- 2) progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Come specificato nel paragrafo 2.2. la realizzazione degli interventi è demandata ai soggetti Gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2.4. Requisiti di ammissibilità

Il soggetto Beneficiario deve dimostrare, alla data di presentazione della domanda partecipazione, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. assenza di condizioni di dissesto finanziario;
2. disponibilità da parte del soggetto Gestore delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e manutenzione;
3. spese totali ammissibili dell'intervento superiori a **200.000,00 euro**;
4. localizzazione dell'intervento all'interno del territorio regionale e nell'ambito territoriale di competenza;
5. localizzazione dell'intervento nei Comuni che si avvalgono del Gestore affidatario per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
6. coerenza dell'intervento con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e con la programmazione dell'Ambito di riferimento;
7. disponibilità dell'area oggetto di intervento;
8. l'intervento per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani deve riguardare beni strumentali inerenti la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
9. avvio dell'intervento non antecedente alla data del 1° gennaio 2021 secondo quanto in dettaglio indicato al successivo paragrafo 3.1.;
10. intervento non ancora ultimato alla data di presentazione della domanda di partecipazione, secondo quanto in dettaglio indicato ai successivi paragrafi 3.2;
11. l'intervento deve prevedere una campagna informativa per la popolazione interessata;
12. l'intervento deve prevedere il conferimento nei nuovi centri di raccolta, almeno delle seguenti tipologie di rifiuti urbani:
 - Raee (Raggruppamenti da R1 a R5 indicati all'All.1 del Decreto 40/2023 e s.m.i.)
 - rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
 - rifiuti pericolosi
 - rifiuti tessili, compresi quelli diversi dagli abiti
 - oli vegetali;
11. rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 852/2020 e dell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021;
12. l'intervento deve essere sottoposto al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art. 73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 1060/2021 e secondo le indicazioni riportate negli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027 di cui alla Comunicazione CE 2021/C 373/01 e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
13. rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023 per quando riguarda i criteri ambientali minimi (CAM)
14. che gli affidamenti a terzi da parte del Gestore per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi, relativi ad interventi già avviati, sono stati effettuati con procedure ad evidenza pubblica o negoziate, nel massimo rispetto dei principi della tutela della concorrenza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 36/2023 ovvero dal Codice dei contratti vigente al momento dell'affidamento medesimo;
15. avvenuta approvazione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, almeno del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 o del progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 (qualora si tratti di interventi già appaltati ed avviati in precedenza all'entrata in vigore del D.Lgs 36/2023), relativamente

alla realizzazione e/o l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008 di cui al punto 1 del paragrafo 2.3;

16. avvenuta approvazione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, almeno del progetto ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.Lgs. 36/2023 o ai sensi dell'art. 23 comma 14 del D.Lgs 50/2016 (qualora si tratti di interventi già appaltati ed avviati in precedenza all'entrata in vigore del D.Lgs 36/20023), relativamente agli interventi per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al punto 2 del paragrafo 2.3;
17. coerenza dell'intervento con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale in materia urbanistica-territoriale, ambientale, paesaggistica e con le norme di settore;
18. rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale).

Sono ammissibili anche progetti corrispondenti ad un singolo lotto funzionale di un progetto più articolato. Per "lotto funzionale" deve intendersi "una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se l'infrastruttura complessiva non è completa.

Sono esclusi dai finanziamenti in questione gli interventi che ricadono nei Comuni che, in maniera illegittima o immotivata, non hanno ancora conferito il servizio di gestione dei rifiuti urbani al Gestore affidatario.

3. TERMINI DI REALIZZAZIONE, SPESE AMMISSIBILI, DIMENSIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

3.1 Termine iniziale

Sono ammissibili gli interventi che alla data di presentazione della domanda:

- sono già iniziati e il cui avvio non è antecedente alla data del 1° gennaio 2021;
- non sono stati ancora avviati.

Per "avvio" dell'intervento si intende:

- per la realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta la data di aggiudicazione dei lavori imputabile all'intervento;
- per i progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la data di aggiudicazione di servizi e forniture.

3.2 Termine finale

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro **30 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo.

Per "ultimazione" dell'intervento si intende:

- la data di avvio dei conferimenti di rifiuti, a seguito degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di appalti, per i nuovi centri di raccolta;
- la data dell'ultimo collaudo/certificato di regolare esecuzione per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta;

- la data della verifica di conformità per i servizi e le forniture previsti nell'intervento di miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art.116, comma 5 del D.Lgs 36/2023 o della normativa vigente al momento dell'avvio della procedura.

Eventuali proroghe del termine di ultimazione dell'intervento (trenta mesi), che in ogni caso non potranno complessivamente superare 12 mesi, dovranno essere richieste tramite la piattaforma SFT, entro 30 giorni precedenti alla data prevista per l'ultimazione dell'intervento stesso, ed accompagnate da una relazione che ne comprovi l'effettiva necessità e da un nuovo cronoprogramma. La concessione della proroga da parte degli uffici competenti sarà valutata anche in relazione ai vincoli previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027. Non saranno accolte le richieste presentate in un termine inferiore ai 30 giorni sopraindicati, salvo cause dovute a eventi imprevedibili o di forza maggiore non imputabili al Beneficiario.

Nel caso di ritardo rispetto al termine stabilito con la presente procedura per l'ultimazione dell'intervento, ancorché prorogato, il Responsabile di Azione dispone, previa diffida, la revoca del contributo ed il recupero di quanto già eventualmente erogato.

Solo nel caso di interventi non ultimati entro il termine finale sopra indicato, ma realizzati comunque ad un livello tale da risultare funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni e coerenti con i requisiti di cui al paragrafo 2.4, verrà erogato un contributo ridotto sulla base dei risultati raggiunti e delle spese ammissibili effettivamente sostenute, che in ogni caso dovranno risultare superiori a 200.000,00 euro, e riconducibili all'intervento agevolato, come risultante dalla verifica amministrativa da parte del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Sulla eventuale funzionalità degli interventi realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità della procedura e dell'Azione di riferimento si esprime il Responsabile della sub azione 2.6.1.1 su richiesta del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Eventuali modifiche della tempistica prevista per le diverse fasi interne al cronoprogramma di attuazione dell'intervento, riportato all'interno della domanda di partecipazione, che non comportano un differimento dei tempi di ultimazione dell'intervento stesso, dovranno essere inserite dal Beneficiario sul sistema informativo SFT.

3.3 Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021 le spese sono ammissibili se pagate dal 1° gennaio 2021; non possono ricevere sostegno dai fondi gli interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Le spese sostenute a partire dal 1.01.2021, nonché quelle ancora da sostenere per la realizzazione dell'intervento presentato, dovranno fare riferimento ad un unico CUP CIPESS, pena la non ammissibilità delle stesse.

Per la realizzazione degli interventi, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche in materia, sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi e coerenti con gli obiettivi e le finalità della sub azione 2.6.1.1.:

1) realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008;

a) lavori ed opere ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- b) ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) spese per l'acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese totali ammissibili dell'intervento interessato; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

2) progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

- a) spese per acquisto attrezzature, mezzi mobili direttamente afferenti all'intervento proposto (escluso mezzi usati) e relativi software specifici.

Le seguenti spese sono ammissibili per entrambi gli interventi:

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara;
- spese per le campagne di comunicazione nella misura massima del 5% del costo complessivo rispettivamente delle spese di cui ai precedenti punti 1) lettere a) e b) e 2), solo se strettamente connesse agli interventi ammessi a finanziamento e finalizzate a fornire informazioni agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi medesimi.

Inoltre, tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda, sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

- rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dalla presente procedura di selezione;
- riferirsi alla realizzazione dell'intervento; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato, soprattutto con riferimento al CUP CIPESS;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile della sub azione 2.6.1.1;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente documento.

3.4 Spese non ammissibili

Per la realizzazione degli interventi non sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, le seguenti voci di spesa:

- a) spese in economia e autofatturazione;

- b) spese relative a interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
- c) IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte del soggetto Gestore che attua materialmente gli interventi;
- d) tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce “spese ammissibili”.

Non sono inoltre ammissibili le spese per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta e per progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che non comportano un incremento della capacità di intercettazione (in termini di volumetria installata e/o nuove frazioni oggetto di raccolta, maggior numero di utenti conferitori etc) della raccolta differenziata.

3.5 Dimensione finanziaria e intensità del contributo

Ciascun intervento deve prevedere spese ammissibili totali superiori a **200.000,00 euro**.

Il contributo concesso ai sensi della presente procedura di selezione assume la forma di sovvenzione a fondo perduto nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per la realizzazione degli interventi finanziati.

La percentuale di contributo richiesta deve essere indicata nella domanda di partecipazione dal soggetto richiedente.

Qualora si verifichi una rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dell'intervento, il contributo è ricalcolato applicando la percentuale prevista, fermo restando che lo stesso non può mai superare in termini assoluti il contributo concesso.

Il valore in termini assoluti del contributo concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di euro.

Il contributo di cui alla presente procedura non si configura quale aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

3.6 Cumulabilità del contributo

Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo e fermo restando il divieto di doppio finanziamento, in base al quale è fatto divieto che il medesimo specifico costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento anche di diversa natura.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web <https://www.sviluppo.toscana.it/> dalla data di pubblicazione del decreto che approva la procedura di selezione sul BURT.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate dai soggetti proponenti di cui al paragrafo 2.1 del presente documento dalle ore **9.00 del 10/07/2025 ed entro e non oltre le ore 12.00 del**

30/09/2025 esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIA) sul sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>, secondo le modalità spiegate nei manuali disponibili nella sezione “Allegati” in calce alla pagina <https://www.sviluppo.toscana.it/sft>.

Per chiarimenti e informazioni inerenti i contenuti della selezione è disponibile il seguente indirizzo mail **economiacircolare@sviluppo.toscana.it**.

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico sul sistema gestionale SFT l’indirizzo di posta elettronica è **supportoeconomiacircolare@sviluppo.toscana.it**.
(inviare una mail esclusivamente all’indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc:)

Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della domanda, faranno fede la data e l’ora di “presentazione” registrati dal Sistema Finanziamenti Toscana.

La domanda di partecipazione (allegato A) dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma suddetta, pena la non accoglibilità della domanda stessa.

La domanda di partecipazione è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione di cui al paragrafo successivo.

Non è consentita la presentazione di una domanda priva della documentazione obbligatoria prevista dalla presente procedura.

Non è accoglibile, infine, la domanda presentata oltre i termini indicati dal presente paragrafo e/o redatta difformemente rispetto alle modalità previste dalla presente procedura selettiva.

4.2 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Relazione tecnica dell’intervento, che dovrà contenere gli elementi minimi del modello di cui all’Allegato B, e in particolare dovrà descrivere le caratteristiche e le specifiche tecniche dello stato di fatto e di progetto dell’intervento, contenere i dati relativi all’incremento della raccolta differenziata previsti.
2. Dichiarazione del rispetto del principio DNSH e relativa documentazione (Allegato C):
 - a) Tabella di controllo Ex-Ante per garantire il principio del DNSH
 - b) Analisi del rischio climatico Appendice 1 della Guida Operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato)
3. Dichiarazione di garanzia dall’immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing), secondo le indicazioni della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C373/01) e relativa documentazione (Allegato D):
 - a) Valutazione della compatibilità dell’investimento con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell’UE per il 2030 e il 2050
(se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Mitigazione)

- b) Quantificazione e, ove necessario, la monetizzazione delle emissioni (e delle riduzioni) di gas a effetto serra
(se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Mitigazione)
- c) Analisi della Vulnerabilità ed individuazione dei rischi (par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)
- d) Individuazione delle eventuali misure di adattamento
(se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Adattamento)

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale sarà svolta dal Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia di seguito denominato “Settore”, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio, già individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale di istruttoria delle domande si articolerà nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale (v. paragrafo 5.2).

In questa fase verranno esaminate le cause di irricevibilità e inammissibilità della domanda che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione tecnica.

- valutazione tecnica (v. paragrafo 5.3).

Le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale sopraindicata, verranno esaminate da apposita commissione tecnica di valutazione, in base agli specifici criteri di valutazione e premialità di cui al paragrafo 5.3.1.

- formazione della graduatoria (v. paragrafo 5.4).

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun intervento l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo quanto previsto al paragrafo 5.2 in merito alla sospensione dei termini per richiesta di integrazioni.

5.2 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno del paragrafo 4.1 della procedura di selezione;
- la completezza della documentazione da allegare alla domanda stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.2 della procedura di selezione;
- l'attestazione, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui al paragrafo 2.4. certificati dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (o dai documenti allegati alla domanda);
- la selezione di una delle tipologie di intervento da parte del soggetto Beneficiario, tra quelle ammissibili di cui al paragrafo 2.3.;
- l'indicazione delle spese previste per la realizzazione dell'intervento, di cui alle categorie di spese ammissibili specificate al paragrafo 3.3, ai fini della determinazione del quadro economico di ammissibilità.

La mancanza di uno dei predetti requisiti impedisce l'accesso della domanda alla successiva fase di valutazione.

La Regione Toscana, mediante l'Organismo Intermedio, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla sola documentazione presentata, fissando il termine per l'invio dei medesimi in 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche ulteriori relative al contenuto dei documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A. lo ritenga necessario. Con tale richiesta i termini di approvazione della graduatoria si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg dalla ricezione delle stesse.

Non potranno in nessun caso essere richiesti, ad integrazione, documenti previsti dal paragrafo 4.2 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Valutazione tecnica della domanda

Tutte le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui al paragrafo 5.2 saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione e premialità definiti con Deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 05.08.2024 modificata con Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 26.05.2025.

La sussistenza di tutte le condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri riportati nei punti successivi, deve essere adeguatamente comprovata e illustrata nella domanda e nella relativa relazione tecnica dell'intervento.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore.

5.3.1 Criteri di valutazione

Realizzazione nuovi centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile	10
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		Vetro piano	2
		RAEE dalla Distribuzione (Decreto 49/2014, art.11 commi 1 e 2 – “1 contro 1” e “1 contro 0”)	2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	10

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
	rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target		
3	Cantierabilità del progetto	Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:	
		progetto esecutivo approvato	10
		progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	15
Punteggio massimo			39

Adeguamento/ripristino centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Incremento della quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile (centri esistenti)	5
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento aggiuntivo delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		RAEE (Raggruppamenti da R1 a R5 indicati all'All.1 del Decreto 40/2023 e s.m.i.)	2
		RAEE dalla Distribuzione (Decreto 49/2014, art.11 commi 1 e 2 – "1 contro 1" e "1 contro 0")	2
		rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	3
		rifiuti pericolosi	3
		rifiuti tessili compresi quelli diversi dagli abiti	2
		oli vegetali	2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	3
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>	
		progetto esecutivo approvato	5
		progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	10

Punteggio massimo	32
--------------------------	-----------

Progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a	
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Incremento dei quantitativi di raccolta differenziata conseguito con l'intervento	10	
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con l'aggiunta della raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>		
		RAEE da microraccolta		2
		rifiuti dei mercati		2
		rifiuti tessili compresi quelli diversi dagli abiti		2
		oli vegetali		2
		altro		2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	3	
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>		
		progetto avviato	5	
Punteggio massimo			28	

5.3.2 Criteri di premialità

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28.02.2022 (Allegato A) = 2 punti
- 2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto = 2 punti

5.4 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione degli interventi si conclude con la predisposizione della graduatoria.

La Regione mediante l'Organismo Intermedio si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione con riferimento alle dichiarazioni rese dai soggetti Beneficiari in fase di presentazione della domanda, sia ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia con riferimento agli specifici criteri di valutazione tecnica dichiarati.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base al valore maggiore degli investimenti (valore complessivo intervento).

Nella graduatoria finale le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Sarà altresì predisposto un allegato con le **domande non ammesse** distinte in:

- non ammesse per carenza di requisiti formali previsti dalla presente procedura;
- non ammesse a seguito di valutazione tecnica.

Le risorse disponibili sono assegnate ai soggetti Beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dall'intervento in sede di valutazione. Tali risorse potranno essere integrate secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 della presente procedura.

5.5 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.4 oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;
2. controlli su un campione pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI

6.1 Comunicazione esiti della selezione

Sviluppo Toscana, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BURT, provvede all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), di apposita comunicazione, ai soggetti Beneficiari, degli interventi ammessi e non ammessi, contenente l'esito del procedimento di istruttoria e valutazione relativo alla domanda presentata.

Tutte le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda, dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

6.2 Sottoscrizione della convenzione

Entro 72 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il soggetto Beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana una convenzione, redatta secondo lo schema che sarà approvato contestualmente alla graduatoria.

La convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto Beneficiario.

La data di stipula (e di efficacia) della convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Responsabile del Settore, così come validata con marca temporale.

La mancata sottoscrizione della convenzione entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo.

Entro 60 giorni dalla data di stipula delle sopraindicate convenzioni, gli AATO dovranno sottoscrivere apposite convenzioni con i rispettivi soggetti Gestori come previsto al paragrafo 2.2..

6.3 Aggiudicazione

Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, dovrà essere effettuata l'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e/o per l'acquisizione di servizi e forniture previste per la realizzazione dell'intervento.

A tal fine farà fede la data di adozione dell'atto dell'organo competente della Stazione Appaltante con il quale si aggiudica la procedura.

Entro 60 giorni successivi all'aggiudicazione il soggetto Beneficiario dovrà provvedere, tramite il sistema gestionale SFT, alla trasmissione di:

- copia del contratto stipulato dal soggetto Gestore con il soggetto aggiudicatario dei lavori e/o forniture e servizi;
- copia del progetto esecutivo redatto dal gestore, ove non già presentato, corredato dal relativo atto di approvazione della documentazione tecnico-amministrativa per i centri di raccolta;
- copia del quadro economico aggiornato dell'intervento, a seguito dell'aggiudicazione, per l'esecuzione dei lavori e/o forniture e servizi.

Il mancato rispetto del termine per l'aggiudicazione di cui al presente paragrafo comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 90 gg. da parte del Responsabile di Azione su motivata richiesta del Beneficiario.

6.4 Obblighi del soggetto Beneficiario

I soggetti Beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, a:

1. garantire la realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche indicate nella presente procedura di selezione e nella domanda di partecipazione ammessa a finanziamento, che verranno successivamente riportate nella convenzione che sarà sottoscritta tra Regione Toscana e Aato;
2. assicurare che sussista, da parte del soggetto Gestore di cui al precedente paragrafo 2.2, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero intervento non coperta dal contributo;
3. garantire che sussista, da parte del soggetto Gestore, l'idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Regolamento (UE) 1060/2021;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute entro tre mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 7.1, e comunque non oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021. Le spese dovranno essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il termine iniziale di ammissibilità ed il termine finale della rendicontazione di cui ai paragrafi 3.1 e 7.1; dovrà inoltre essere rendicontato il pagamento quietanzato del contributo dovuto al soggetto Gestore;
5. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 852/2021 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021;
6. garantire il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
8. garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 in merito alla stabilità delle operazioni;
9. garantire che venga adottato un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PR FESR 2021-2027;
10. garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98;

11. garantire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel presente documento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
12. conservare, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento agevolato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi, etc.) in originale o in copia fotostatica, resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, oppure in fascicoli informatici, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005, comunque fino a dieci anni dall'erogazione del saldo;
13. rendere l'archiviazione della documentazione inerente l'intervento, disponibile ed accessibile senza limitazioni, alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente, almeno fino a 10 anni dall'erogazione del saldo;
14. consentire, ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti, di svolgere le opportune ispezioni e controlli, anche in loco, secondo le modalità e condizioni previste nel Si.Ge.Co e in particolare in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento (UE) 1060/2021;
15. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'intervento richiesta dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla presente procedura e le eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
16. compilare ed inviare, tramite la piattaforma SFT, le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;
17. effettuare la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per l'istanza a saldo secondo le modalità indicate nella presente procedura;
18. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento dell'intervento, dei dati identificativi ed anagrafici del Legale rappresentante;
19. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti all'intervento con le modalità previste al paragrafo 6.7;
20. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto con applicazione degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente;
21. restituire i contributi ricevuti in caso di inadempienza, rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti, nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale;
22. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) 1060/2021 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
23. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento;
24. individuare un "Referente" per ciascun intervento, indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
25. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
26. rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente documento, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione.

6.5 Attività del soggetto Gestore

Con la sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 2.2, integrativa del contratto di servizio vigente, il soggetto Gestore viene incaricato dal soggetto Beneficiario (AATO competente) alla realizzazione dell'intervento agevolato a valere sulla presente procedura, assumendo il ruolo di soggetto Realizzatore dello stesso per conto del soggetto Beneficiario. In tale veste il soggetto Realizzatore:

1. predispone, direttamente e/o tramite soggetti terzi, individuati coerentemente alle disposizioni del Codice dei contratti, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica e quello Esecutivo dell'intervento (secondo quanto definito dall'All.to I.7 del D.Lgs 36/2023), ove non già predisposti e in ogni caso qualora necessari per la realizzazione dell'intervento stesso;
2. a seguito dell'approvazione del progetto relativo all'intervento, svolge funzioni di Stazione Appaltante per l'individuazione degli affidatari (soggetti terzi) per l'esecuzione dei lavori, dei servizi, delle forniture e delle altre prestazioni (compresi eventuali ulteriori livelli di progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza al RUP, etc.);
3. svolge le funzioni e le attività tecniche sopra indicate (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, etc.) direttamente e/o tramite affidamenti a terzi, attivando le opportune procedure di scelta del contraente ed ogni attività propedeutica alla contrattualizzazione degli Operatori Economici risultati aggiudicatari;
4. svolge il ruolo di coordinamento e supervisione relativamente alle attività eseguite da professionisti esterni, opportunamente selezionati nella fase di esecuzione dei contratti, ovvero di fornitori e imprese terze a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'intervento, verificando consistenza e qualità delle forniture, la conformità rispetto ai capitolati tecnici e alle normative vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni, etc.;
5. acquisisce tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione dell'intervento, ivi compreso il nulla osta tecnico del soggetto Beneficiario in ordine alla coerenza del medesimo alle finalità della presente procedura;
6. esegue la raccolta, la conservazione e la trasmissione all'Aato di tutta la documentazione afferente alle procedure di scelta del contraente, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute e quant'altro utile all'Aato per adempiere alle disposizioni del par. 6.4. della procedura di selezione;
7. può essere abilitato, tramite delega, ad operare direttamente sul portale regionale ai fini dell'inserimento della domanda di partecipazione e della rendicontazione delle attività relative all'intervento;
8. provvede a fornire all'Aato tutte le informazioni ed i documenti necessari ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, del monitoraggio e della rendicontazione dell'intervento sulla piattaforma SFT, affinché possa procedere alla loro validazione finale;

6.6 Adempimenti del soggetto Gestore

Il Gestore, in qualità di soggetto Realizzatore degli interventi, in relazione alle attività di propria competenza, deve:

1. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
2. garantire la piena realizzazione dell'intervento, così come illustrato nella domanda di partecipazione, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all'Aato;
3. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto;
4. assicurare la regolarità delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese stesse all'intervento ammesso a finanziamento;

5. trasmettere all'Aato la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute (fatture, documenti contabili, etc..) ai fini della rendicontazione;
6. trasmettere all'Aato apposita "istanza di rimborso/trasferimento fondi" firmata digitalmente dal rappresentante legale sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario;
7. trasmettere all'Aato la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento degli obiettivi raggiunti rispetto ai criteri di valutazione individuati al paragrafo 5.3.1. della presente procedura di selezione;
8. garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa previsti dalla normativa vigente, dare visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Toscana, in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal par. 10.3 della procedura di selezione;
9. conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005;
10. individuare, per le attività di propria competenza, eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Aato sugli stessi;
11. assicurare la tempestiva trasmissione all'Aato dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità, al fine di consentire la rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
12. fornire ad Aato, in qualsiasi fase del procedimento, le informazioni, i dati ed i documenti necessari per rispondere alle richieste avanzate da Sviluppo Toscana, Regione Toscana e dagli altri soggetti preposti, nonché per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
13. consentire e favorire, per le proprie attività di competenza e in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti da Sviluppo Toscana, Regione Toscana e da altri organismi autorizzati, che verranno effettuati anche in loco;
14. assicurare l'indicazione su tutti gli atti amministrativo/contabili del codice unico di progetto (CUP CIPESS) assegnato e del "CIG";
15. garantire la realizzazione di interventi che prevedono affidamenti a terzi per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi effettuati con procedure ad evidenza pubblica o negoziate, nel massimo rispetto dei principi della tutela della concorrenza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 36/2023 ovvero dal Codice dei contratti vigente al momento dell'affidamento medesimo.

6.7 Varianti

Le modifiche progettuali dovranno essere presentate, dal soggetto Beneficiario, ai fini dell'approvazione da parte di Regione Toscana, in forma di istanza online, accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E), al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti dalla presente procedura selettiva.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma, escluso il caso del paragrafo 3.2.;
- il quadro economico finanziario, anche nel caso di adeguamento prezzi;

In ogni caso, dovranno restare invariati: la tipologia dell'intervento previsto nel progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito del/dei Comune/i, i requisiti di ammissibilità indicati al paragrafo 2.4, nonché gli elementi essenziali dell'intervento che hanno determinato la valutazione, i punteggi di merito e la relativa posizione in graduatoria, ivi incluso

l'importo minimo di spesa ammissibile.

L'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello, relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto Beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla convenzione di cui al paragrafo 6.2.

Qualora si verificassero economie di gara relative a lavori e forniture e/o servizi, per gli interventi che prevedono appalti soggetti a ribasso d'asta, il riutilizzo delle suddette economie di gara da parte dei soggetti Beneficiari potrà avvenire, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e dei relativi Regolamenti di attuazione, fino ad un massimo del 5% dell'importo contrattuale (ovvero l'intero ammontare del ribasso di gara determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva, se inferiore alla predetta percentuale) per il co-finanziamento di eventuali ulteriori spese ammissibili, di cui al paragrafo 3.3 della presente procedura selettiva, derivanti da varianti. Il contributo sarà in ogni caso ricalcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili risultante a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e degli affidamenti delle forniture e/o dei servizi previsti per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto della quota che rimane nella disponibilità del soggetto Beneficiario, applicando la percentuale di contributo richiesta per l'operazione nella domanda di finanziamento, fermo restando l'importo del contributo, in termini assoluti, approvato nel decreto di concessione.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il pagamento del contributo FESR verrà effettuato al Beneficiario a seguito di apposita verifica amministrativa da parte del Responsabile di controllo e pagamento dell'Azione, secondo la seguente articolazione:

- a) **acconto pari al 40%** del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto sulla piattaforma SFT è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 6.2. da parte del Beneficiario e del Responsabile dell'Azione secondo le modalità indicate nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E). La Convenzione, debitamente sottoscritta, dovrà essere allegata alla domanda di acconto o, nel caso questo non venga richiesto, con la prima domanda di pagamento;
- b) **liquidazioni di ulteriori quote a titolo di erogazione intermedia (SAL)** in ragione del 20% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di spese quietanzate almeno pari al 20% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) con erogazione via via di quote corrispondenti fino a concorrenza del totale del contributo concesso, con le modalità di seguito specificate;
- c) **rendicontazione finale a saldo** della quota rimanente di costi di progetto (20%) mediante apporto in natura ai sensi dell'art. 67 Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 66/2025, con le modalità di seguito specificate. La rendicontazione a saldo non darà luogo ad alcuna erogazione di contributo, ma soltanto alla determinazione dell'importo dell'investimento

totale ammissibile e del correlato contributo concesso; ove il contributo concesso risultante al saldo fosse inferiore al contributo concesso inizialmente, si procederà con il recupero dell'importo erogato in eccesso nei confronti del Beneficiario.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal Beneficiario, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo del contributo concesso, con annotazione nei relativi libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero.

Le singole istanze di erogazione a titolo di SAL (fatta eccezione, pertanto, per la domanda di pagamento dell'acconto e per l'istanza finale a titolo di SALDO), da presentarsi tramite il sistema informativo SFT da parte del Beneficiario, dovranno essere supportate dalla seguente documentazione:

- a) idonea documentazione di spesa quietanzata ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 66/2025 in possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dal medesimo art. 2;
- b) relazione descrittiva delle opere realizzate in relazione al progetto ammesso a finanziamento, contenente anche l'elenco riepilogativo di tutti i giustificativi di spesa e pagamento intestati al soggetto Gestore attestanti l'avvenuta realizzazione del progetto in conformità agli atti di concessione; la relazione dovrà evidenziare, in particolare, la coerenza delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ed oggetto di rendicontazione con le voci di spesa ammissibili previste nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento;
- c) giustificativi di spesa e pagamento **intestati al soggetto Gestore** (contenenti anche i dati attestanti il tracciamento finanziario dei pagamenti) e relativi SAL, con evidenza della registrazione dei suddetti documenti nella contabilità del soggetto Gestore, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero;
- d) documentazione inerente alle procedure di affidamento di lavori/servizi effettuati dal soggetto Gestore in qualità di stazione appaltante ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
- e) attestazione del Beneficiario circa la rispondenza delle spese sostenute dal soggetto Gestore al progetto ammesso, con espressa indicazione delle verifiche di conformità eseguite al riguardo dal Beneficiario;
- f) nulla osta all'emissione della richiesta di rimborso da parte del soggetto Gestore rilasciato dal Beneficiario a conclusione delle verifiche di conformità di cui all'alinea precedente.

L'istanza di SALDO riguarderà, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 8, la quota di intervento oggetto di "apporto in natura", secondo quanto disciplinato dall'art. 67, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 66/2025.

Tale istanza, cui non corrisponderà alcuna richiesta di erogazione di contributo, sarà costituita dalla seguente documentazione:

- a) giustificativi di spesa e pagamento **intestati al soggetto Gestore** (contenenti anche i dati attestanti il tracciamento finanziario dei pagamenti) e relativi SAL, con evidenza della registrazione dei suddetti documenti nella contabilità del soggetto Gestore, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero;
- b) relazione descrittiva delle opere realizzate in relazione al progetto ammesso a finanziamento, contenente anche l'elenco riepilogativo di tutti i giustificativi di spesa e pagamento intestati al soggetto Gestore attestanti l'avvenuta realizzazione del progetto in conformità agli atti di concessione; la relazione dovrà evidenziare, in particolare, la coerenza delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ed oggetto di rendicontazione con le voci di spesa ammissibili previste nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento;

- c) eventuale documentazione inerente alle procedure di affidamento di lavori/servizi effettuati dal soggetto Gestore in qualità di stazione appaltante ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, ove non già presentata in occasione della rendicontazione a titolo di SAL;
- d) attestazione del Beneficiario circa la rispondenza delle spese sostenute dal Soggetto Gestore al progetto ammesso, con espressa indicazione delle verifiche di conformità eseguite al riguardo dal Beneficiario.

L'istanza di saldo dovrà, inoltre, essere supportata da idonea documentazione attestante la regolare esecuzione/collaudò dell'intervento redatta ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

Il Beneficiario dovrà concludere la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione dell'intervento entro tre mesi dalla data di ultimazione dello stesso, così come definita al paragrafo 3.2 della procedura selettiva, salvo proroga su motivata richiesta del Beneficiario entro la suddetta scadenza. La proroga non potrà comunque essere concessa oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Le Linee guida per la rendicontazione delle spese saranno rese disponibili anche nella sezione rendicontazioni della pagina web.<http://www.sviluppo.toscana.it>

Per eventuali chiarimenti inerenti alle modalità di rendicontazione è attivo lo specifico indirizzo di posta elettronica controllifcsr-infra@sviluppo.toscana.it.

In merito allo specifico impegno previsto a carico del beneficiario al paragrafo 6.4 punto 10 della presente Procedura – volto a garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98 – si richiamano le disposizioni che regolano il meccanismo di elaborazione e validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai fini tariffari secondo le disposizioni del MTR - Metodo Tariffazione Rifiuti, al cui rispetto è tenuto per legge il Soggetto beneficiario:

8. **legge 27 dicembre 2017, n. 205**, con la quale si attribuiscono all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) anche i compiti di regolazione nel settore dei rifiuti, trasformandola in ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
9. **Delibera 05 agosto 2025, 397/2025/R/rif di Arera**, con la quale l'Autorità approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Il soggetto Beneficiario si impegna, al riguardo, a fornire la documentazione inerente all'elaborazione della tariffa secondo le disposizioni vigenti in occasione di eventuali controlli successivi all'erogazione dei contributi FESR dell'Azione 2.6.1.1, effettuati direttamente da Regione Toscana o tramite l'Organismo Intermedio o da altro ente a ciò autorizzato.

7.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo 3, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove

obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi.

Il Soggetto titolare è – in genere – l'ultimo anello pubblico della catena di enti lungo la quale si muovono i finanziamenti pubblici prima di essere spesi sul territorio per la realizzazione del progetto.

Ai fini di cui sopra, l'ultimo anello pubblico può anche essere un soggetto privato che però svolga funzioni di interesse pubblico.

Pertanto è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti **in originale o copia conforme all'originale** e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), **si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:**

PR FESR Toscana 2021-2027

Procedura di selezione "Economia Circolare - Pubblici"

AZIONE 2.6.1 – SUB AZIONE 2.6.1.1.

Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]

imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale¹]

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento ovvero fatture estere), il soggetto Beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione resa in forma libera dal legale rappresentante attestante che "l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, in quanto emessi prima dell'ammissione a finanziamento e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto CUP.....finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, O.S. 2.6 sub azione 2.6.1.1". Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

¹Codice identificativo univoco associato dal sistema informativo a ciascuna istanza di finanziamento e rilasciato in occasione della presentazione dell'istanza stessa.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta **superiore** alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta **inferiore** alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una eventuale riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/convenzione.

8. CIRCUITO FINANZIARIO

I costi di realizzazione dell'intervento saranno sostenuti in via anticipata dal soggetto Gestore/SOL/Gestore in salvaguardia, (di seguito soggetto Gestore) ai sensi del contratto di servizio in essere con il Beneficiario (soggetto Realizzatore).

Il finanziamento relativo ad ogni intervento selezionato (fondi del PR FESR 2021-2027, OS 2.6, sub azione 2.6.1.1.) sarà assegnato ed erogato, nei limiti di cui al Decreto di concessione del contributo, a favore del soggetto Beneficiario (AATO) secondo il circuito finanziario di seguito dettagliato.

A seguito del decreto di concessione del contributo, il Beneficiario provvederà apposito stanziamento sul proprio bilancio, con creazione di capitoli codificati per ciascun intervento finanziato in entrata e in uscita di pari importo del contributo concesso.

Con atto dirigenziale il Beneficiario provvederà ad accertare in entrata la somma assegnata da parte di Regione Toscana e ad assumere contestuale impegno di spesa di pari importo a favore del soggetto Gestore, realizzatore dell'intervento.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione tra Beneficiario e Responsabile di Azione, il Beneficiario potrà chiedere, tramite la piattaforma SFT, l'erogazione di una quota di contributo a titolo di acconto pari al 40% del contributo concesso, allegando copia della Convenzione sottoscritta.

In accordo con il Beneficiario, il soggetto Gestore, al fine di ottenere il rimborso dei costi sostenuti in via anticipata, trasmetterà periodicamente al Beneficiario stesso la rendicontazione analitica delle spese di realizzazione degli interventi via via sostenute, cui seguirà la verifica puntuale delle stesse da parte del Beneficiario medesimo.

La rendicontazione dovrà avvenire per quote di importo non inferiore al 20% del costo ammesso a finanziamento, fermo restando che il rimborso dei costi sostenuti avverrà, in ogni caso, per singole quote di importo non superiore al 20% del costo ammesso a finanziamento secondo l'articolazione temporale descritta di seguito.

La prima richiesta, relativa al primo SAL (non inferiore al 20% del costo ammesso) potrà essere formalizzata dal Beneficiario al soggetto Gestore soltanto successivamente all'avvenuta erogazione della prima quota di contributo a titolo di acconto (40%); successivamente la richiesta sarà rilasciato – per i SAL n. 2, 3 e 4 – a seguito dell'avvenuta erogazione a favore del Beneficiario delle singole quote di contributo a titolo di SAL intermedio.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà costituita, per ogni SAL, dalle fatture ricevute e liquidate dal soggetto Gestore a favore degli appaltatori e dalla documentazione probatoria pertinente in ragione almeno del 20% del costo complessivamente ammesso dell'intervento.

Il soggetto Gestore, una volta ottenuto riscontro positivo (nulla osta) tramite PEC da parte del Beneficiario della correttezza e completezza della documentazione inerente ai costi sostenuti, con relativa indicazione dell'importo complessivo delle spese giudicate rimborsabili, trasmetterà al Beneficiario apposita "istanza di rimborso/trasferimento fondi", firmata digitalmente dal rappresentante legale, redatta sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario e di importo non superiore al 20% del costo ammesso dell'intervento.

Il Beneficiario, sulla base della provvista finanziaria ottenuta inizialmente tramite l'erogazione dell'acconto e successivamente tramite l'erogazione delle quote intermedie, provvederà al pagamento delle istanze di rimborso via via ricevute dal soggetto Gestore tramite adozione di specifico atto dirigenziale di liquidazione e successivo mandato di pagamento, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di incasso delle singole quote di contributo.

Le "istanze di rimborso/trasferimento fondi" del soggetto Gestore così quietanzate, unitamente alla documentazione indicata al precedente paragrafo 7, saranno presentate di volta in volta dal Beneficiario attraverso la piattaforma SFT, secondo le modalità previste al suddetto paragrafo, a supporto delle singole istanze di rendicontazione intermedia (SAL) con relativa richiesta di erogazione di singole quote di contributo pari al 20% del contributo concesso, aggiuntive rispetto all'erogazione iniziale a titolo di acconto.

Sviluppo Toscana, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa e di ammissibilità della stessa, provvederà al trasferimento dei fondi dovuti al Beneficiario, che li incasserà sui propri capitoli di bilancio mediante emissione di reversale di incasso.

A seguito dell'avvenuta rendicontazione del quarto SAL e della relativa positiva verifica da parte dell'Organismo Intermedio, il Beneficiario avrà incassato complessivamente, in parte a titolo di acconto (40%), in parte a titolo di SAL (3 quote pari al 20% ciascuna), l'intero contributo concesso. A seguito della ricezione dell'esito della verifica amministrativa del quarto SAL il Beneficiario potrà fare richiesta al soggetto Gestore dell'ultima quota di spese corredata da idonea documentazione attestante la regolare esecuzione/collaudò dell'intervento redatta ai sensi del Codice dei Contratti ai sensi del D.Lgs 36/2023. L'ultima istanza di rendicontazione sarà costituita dalla documentazione relativa al 20% residuo dei costi dell'operazione sotto forma di "apporto in natura" ai sensi dell'art. 67² Reg. (UE) n. 1060/2021 e non darà luogo ad alcuna erogazione nei confronti del Beneficiario.

Per gli interventi finanziati tramite la presente procedura selettiva dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo.

² **Articolo 67 Regole specifiche di ammissibilità in materia di sovvenzioni**

1. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente possono essere considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;
- e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al primo comma, lettera d), del presente paragrafo è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera b).

L'intervento realizzato entra temporaneamente a far parte dello stato patrimoniale del soggetto Gestore. La proprietà pubblica è garantita, secondo le regole del contratto di servizio, attraverso la restituzione ad AATO alla fine della concessione, da parte del Gestore uscente, delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'espletamento del servizio, secondo le disposizioni dell'articolo 203 del D.Lgs 152/2006.

Dovrà essere inoltre garantito che i beni acquistati e/o realizzati con il contributo non vengano alienati, ceduti, distratti dall'uso previsto per il medesimo periodo, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

I contributi ricevuti saranno scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98, e pertanto non si genera alcun vantaggio per i soggetti Gestori.

9. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Verifiche e controlli

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo Intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il soggetto Beneficiario e/o il soggetto Gestore, allo scopo di verificare la realizzazione dell'intervento anche in relazione alle spese sostenute, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalla presente procedura di selezione, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

L'Organismo Intermedio procederà a controlli in loco a campione sul soggetto Beneficiario e/o il soggetto Gestore per la verifica del rispetto degli obblighi, a pena di revoca previsti dalla procedura, secondo le specifiche disposizioni previste dal Si.Ge.Co., sia in itinere che entro il termine di cinque anni dall'erogazione del saldo (verifica sulla stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021).

Ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 1060/2021 anche la Commissione Europea può svolgere le attività di verifica e controllo, anche in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

I controlli saranno effettuati al fine di verificare e accertare:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal soggetto Beneficiario per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione a finanziamento;
- che sia stata mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli interventi finanziati per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo al soggetto Beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto a quanto stabilito dalla presente procedura;
- la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo al soggetto Beneficiario;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alla normativa comunitaria e nazionale.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'intervento realizzato, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto Beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme già indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente.

9.2 Revoca parziale o totale del contributo

Qualora l'intervento sia attuato in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della sub-azione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il Beneficiario non rispetti le indicazioni, i vincoli e gli obblighi contenuti nel presente documento;
- b) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal presente documento;
- c) qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo oppure siano state apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- d) qualora il soggetto Beneficiario non rispetti i termini previsti per l'ultimazione dell'intervento di cui al paragrafo 3.2. e per la trasmissione della rendicontazione di cui al paragrafo 7.1.;
- e) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo al Beneficiario;
- f) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli interventi finanziati nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo al Beneficiario;
- g) qualora il soggetto Beneficiario opponga rifiuto agli incaricati dei controlli di accedere alla documentazione tecnica e amministrativa relativa all'intervento finanziato ovvero in caso di mancato inoltro della documentazione richiesta;
- h) qualora il soggetto Beneficiario non garantisca l'accesso all'unità operativa sede dell'intervento;
- i) qualora il soggetto Beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

9.3 Rinuncia

Il soggetto Beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento, dando immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale.

9.4 Decadenza dal contributo

Costituiscono **cause di decadenza**:

- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.4.;
- la mancata sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 6.2;
- il mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 6.3.

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A. determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Nei casi sopraindicati il Beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

In base al Regolamento (UE) 679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento *è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione alla procedura stessa.

Il Responsabile del Trattamento è l'*Organismo intermedio* Sviluppo Toscana Spa nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla selezione e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it.

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 679/2016, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore con le modalità di cui alla D.G.R. n. 726 del 29.08.2011.

Qualsiasi informazione relativa alla procedura selettiva e agli adempimenti ad essa connessa può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

economiacircolare@sviluppo.toscana.it

10.3. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) 1060/2021, ed in particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base alla presente procedura, con le modalità di seguito descritte:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) per quanto riguarda gli interventi di cui al punto 1 del paragrafo 2.3., esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaiono gli emblemi dell'Unione Europea, MASE e Regione Toscana conformemente alla caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena siano avviati i lavori;
- d) per quanto riguarda gli interventi di cui al punto 2 del paragrafo 2.3., esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi. Inoltre applicando appositi adesivi sulle attrezzature oggetto del finanziamento in cui compaiono gli emblemi dell'Unione Europea, MASE e Regione Toscana conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Regolamento (UE) 1060/2021, secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

10.4 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di

finanziamento, quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con Sviluppo Toscana inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità dell'intervento (cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021).

Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato a Sviluppo Toscana mediante la specifica piattaforma SFT.

Tutte le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana nei confronti dei soggetti Beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il Beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

10.5 Disposizioni generali

Tutte le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda, dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

Le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate alla casella PEC sotto riportata.

regionetoscana@postacert.toscana.it

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente documento per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT, sui siti internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

UNIONE EUROPEA

-REGOLAMENTO (UE) n. 1060/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

-REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

-REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

-REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 Della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

-COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2021/C 373/01)Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;

-COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

-DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
-
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- D. LGS. 3-04-2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro",
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati;
- D.L. 13-08-2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito in legge con modificazioni dalla L. 14-09-2011, n. 148;
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183;
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94;
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti;
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”;
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Decreto legislativo 18/04/2016, n. 50: “Codice dei contratti pubblici”;
- D. LGS. 19-08-2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- CIRCOLARI n. 32 del 30 dicembre 2021, n. 33 del 13 ottobre 2022 e n.22 del 14 maggio 2024 del Ministero dell’Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO recanti Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH);
- DECRETO 23-06-2022 “Criteri ambientali minimi (CAM) per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;
- D.LGS 23-12-2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- D. LGS. 13-04-2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- DM 8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”;
- DELIBERAZIONE ARERA 385/2023/R/RIF “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025 , n. 66, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 25 del 18-05-1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;
 - DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;
 - LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”;
 - LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
 - LEGGE REGIONALE n. 61 del 22.11.2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
 - LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;
 - LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”;
 - LEGGE REGIONALE n. 69 del 28-12-2011 “Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla lr n. 25/1998, alla lr n. 61/2007, alla lr n. 20/2006, alla lr n. 30/2005, alla lr n. 91/1998, alla lr n. 35/2011 e alla lr n. 14/2007”;
 - DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;
 - DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;
 - LEGGE REGIONALE n. 65 del 10 novembre 2014“Norme per il Governo del territorio”;
- LEGGE REGIONALE 10 dicembre 1998, n. 88 “Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.”;
- DELIBERA DI CONSIGLIO REGIONALE n. 59 del 11/6/2013 “Modifica della delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ATO Toscana Costa e ATO Toscana Sud ai sensi dell’articolo 30, comma 5, della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 876 del 20/10/2014 “Art. 30, comma 3 e 4 della L.R. 69/2011 - Approvazione schema di accordo tra Regione Toscana e Regione Marche per l'inserimento del Comune di Sestino, compreso nella Provincia di Arezzo, nel limitrofo Ambito Territoriale Ottimale della Regione Marche - ATO 1 di Pesaro e Urbino;

- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

- DECISIONE G.R. n° 16 del 25/03/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”.